

VADEMECUM

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

SITUAZIONI DI EMERGENZA

Lo stato di emergenza/evacuazione si attua quando in un edificio si verificano pericoli gravi dovuti a incendio, catastrofi naturali (eventi atmosferici eccezionali, terremoti, ecc.), cedimenti o crolli etc.

Lo stato di emergenza è caratterizzato da una o più fasi a seconda della gravità e, più precisamente, si possono distinguere tre diverse situazioni:

A – fase di preallarme

B – fase di allarme/evacuazione generale

C – fase di cessato allarme.

A - FASE DI PREALLARME

La fase di preallarme prevede:

- la necessità di interrompere immediatamente ogni attività e di evitare che gli alunni perdano tempo nel recupero degli oggetti personali (libri, zaini, penne, ecc.);
- la necessità di tenere gli alunni in stato di allerta, vale a dire in piedi, ciascuno accanto al proprio banco in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;
- la necessità che i docenti di sostegno si attivino per prelevare dalle varie classi gli alunni loro affidati e raggiungere in modo prioritario l'uscita di emergenza più vicina.

B - FASE DI ALLARME / EVACUAZIONE GENERALE

L'allarme sarà caratterizzato da un suono di una sirena o di una campanella o di una trombetta. La fase di allarme prevede il rispetto della procedura di seguito riportata:

- I DOCENTI impartiranno l'ordine di abbandonare l'aula e guideranno a passo svelto gli alunni verso il "luogo di raccolta" seguendo le indicazioni delle vie di esodo. Giunti al "luogo di raccolta" faranno sistemare gli alunni in ordine ed effettueranno il controllo degli stessi comunicandone i risultati al Coordinatore dell'evacuazione, quindi aspetteranno il cessato allarme o altre indicazioni prodotte dal Coordinatore dell'evacuazione. Ogni docente è tenuto ad inizio anno scolastico a designare numero due alunni con il compito di aprifila e chiudifila i cui nominativi devono essere riportati sul registro elettronico di classe e negli appositi moduli appesi alle porte di ciascuna aula.
- Gli ALUNNI interromperanno immediatamente ogni attività evitando di perdere tempo nel recupero degli oggetti personali (libri, zaini, giubbotti ecc.), quindi seguiranno attentamente le istruzioni impartite loro dai docenti e collaboratori scolastici. L'aprifila con il docente, uscirà dall'aula, seguito dai compagni di classe e si dirigerà verso l'uscita di emergenza, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione. Il chiudifila, dopo essersi accertato che nessuno sia rimasto all'interno della classe, provvederà alla chiusura della porta e si unirà al gruppo verificando che nessun compagno esca dalla fila o resti indietro per qualsiasi motivo. Tutti manterranno la fila camminando a passo svelto, evitando di spingere o spintonare. Una volta giunti al "LUOGO DI RACCOLTA" parteciperanno al controllo delle presenze e rimarranno in attesa del cessato allarme o di ulteriori disposizioni.

- I COLLABORATORI SCOLASTICI DEI VARI PIANI apriranno le porte di emergenza del loro piano e si collocheranno all'inizio delle scale per poter disciplinare il flusso degli alunni. Seguiranno l'ultimo alunno, dopo aver controllato che altri non siano rimasti nelle classi e nei locali a loro affidati (mensa, auditorium, ecc.). Uno di loro, appositamente istruito, andrà a disattivare le forniture energetiche

C - FASE DI CESSATO ALLARME

Il cessato allarme è caratterizzato da un ulteriore suono di una sirena o di una campanella o di una trombetta. La fase di cessato allarme prevede la ripresa delle attività interrotte precedentemente.

ULTERIORI ISTRUZIONI

- Il controllo della popolazione scolastica sarà effettuato dai docenti mediante appello nominativo. L'esito dell'appello sarà comunicato al Coordinatore dell'evacuazione. Qualora un alunno dovesse trovarsi fuori della classe al momento dell'ordine di evacuazione e dovesse rendersi conto che non ha il tempo necessario per rientrare nel suo gruppo, si aggrenderà alla classe più vicina, seguendo la sua via di uscita e le medesime indicazioni comportamentali. Quando giungerà al punto di raccolta e sarà eseguito l'appello, darà le proprie generalità con la specifica della classe di appartenenza al docente di turno, il quale provvederà a comunicarlo al responsabile diretto.
- In caso di terremoto far posizionare gli alunni sotto i banchi o lungo i muri portanti e riparare i docenti sotto l'architrave della porta, in attesa di ricevere l'ordine di evacuazione.
- Nel caso di incendio all'interno del locale in cui ci si trova, è opportuno far abbandonare subito l'ambiente e dare l'allarme.
- Nel caso di presenza di fumo è necessario far sdraiare gli alunni sul pavimento indicando loro di proteggersi naso e bocca con un panno (possibilmente bagnato); tenere chiusa la porta dell'aula e manifestare la propria presenza dalle finestre.
- Ogni alunno che si trovi all'esterno della propria aula, in caso di sopravvenuto pericolo deve fare immediato ritorno e, qualora ciò non fosse possibile, è necessario che si aggregi alla classe più vicina

I punti di raccolta nelle due sedi scolastiche sono:

- **sede centrale** = area esterna prossima all'ingresso principale (lato carabinieri) / area esterna antistante l'aula magna
- **sede succursale** = area esterna prossima all'ingresso principale (lato Nomentano) / area esterna spazio verde (lato Casal Boccone)

Le figure di Coordinatore dello sfollamento nelle due sedi scolastiche sono:

- **sede centrale** = Mauro Bonfini / Rita Maria Tenaglia
- **sede succursale** = Silvia Gianni / Maria Cristina Di Nunzio
- **-corso serale** = Roberto Romiti/ Carla Lupi

Roma, 7 ottobre 2021